



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

REPORT OAS 2023

IN OCCASIONE DEGLI INCONTRI
"L'ORDINE ASCOLTA GLI ISCRITTI"

#ORDINECASADITUTTI

*Resoconto annuale
dell'attività ordinistica 2023
redatto a cura della Commissione
Comunicazione e partecipazione*





Ogni fine anno è tempo di bilanci, guardare indietro in prospettiva futura, è fondamentale per progettare l'agenda del 2024.

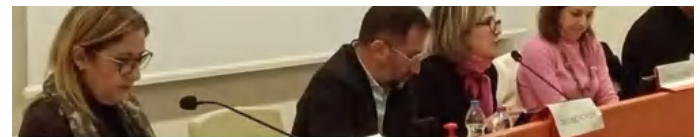
Il 2023 è stato un anno di intensa attività ordinistica che Vi abbiamo raccontato con costanza.

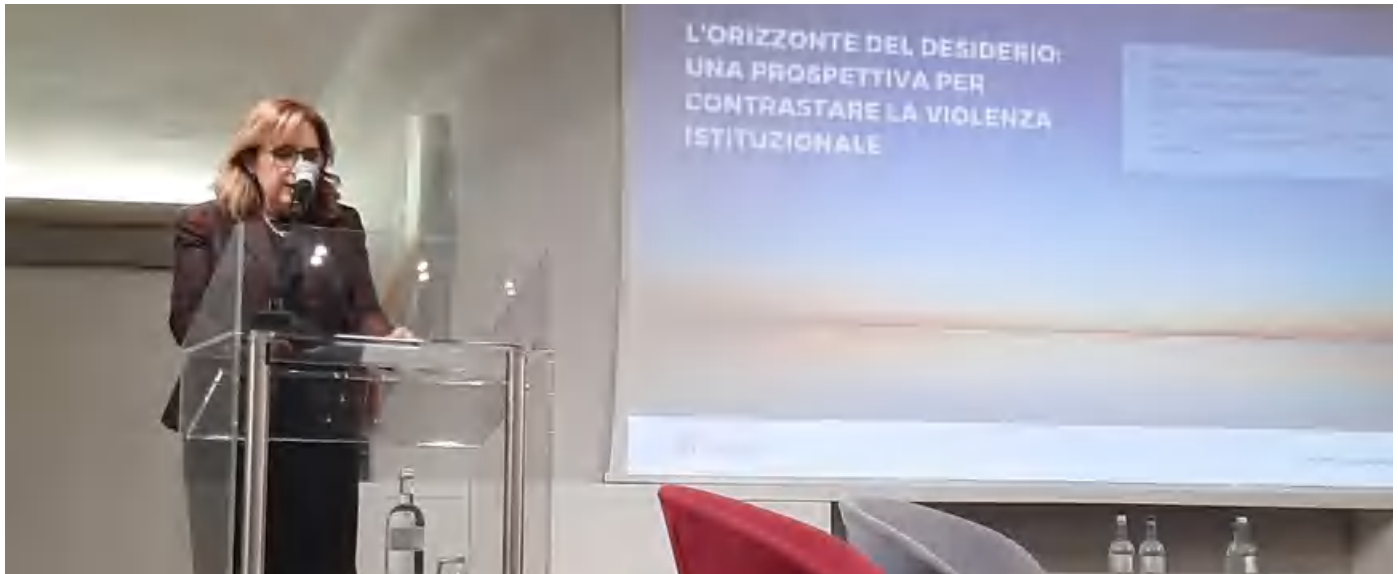
E' stata proprio questa considerazione che ci ha motivati a modificare l'annuale appuntamento "l'Ordine incontra gli iscritti" in funzione di ascolto delle esperienze professionali sviluppate nei territori.

Lo abbiamo fatto organizzando "l'Ordine ascolta gli iscritti" in collaborazione con le Direttrici dei Dipartimenti dei Servizi Sociali delle AUSL della Toscana, ottenendo una numerosa partecipazione.

Tuttavia non abbiamo voluto rinunciare a restituire a tutta la comunità professionale un report sintetico dell'attività sviluppata nel corso del 2023.

Lo riteniamo un atto dovuto finalizzato alla condivisione e a qualificare il legame tra gli iscritti e l'Ordine.





In una fase caratterizzata da un rinnovato impulso riformatore nelle politiche sociali e sociosanitarie, abbiamo portato le istanze della professione nei luoghi istituzionali, trovando sempre ampio riconoscimento e collaborazione.

In questa direzione vanno i tanti **progetti condivisi con l'Assessorato alle politiche sociali della Regione Toscana**, che si sono tradotti in forme di collaborazione ben oltre il perimetro dell'Accordo formale sottoscritto.

La nostra attenzione si è rivolta in modo particolare **all'applicazione dei LEPS**, che riteniamo essere uno scoglio non più eludibile dello sviluppo dei Servizi Sociali, per progettare e realizzare politiche capaci "di assicurare a tutti un'esistenza libera dal bisogno e l'accesso a strumenti di sviluppo della personalità umana", nel rispetto della nostra Costituzione.

In particolare con l'Osservatorio sociale della Regione Toscana abbiamo sviluppato il monitoraggio del Leps sulla infrastrutturazione del personale degli Assistenti Sociali in Toscana, e istituito un Tavolo di coordinamento per l'implementazione del LEPS della supervisione.

Inoltre come componenti della Cabina di Regia del SEUS, abbiamo monitorato lo sviluppo del LEPS del Pronto Intervento Sociale in Toscana, che si configura come uno dei sistemi di PIS a carattere pubblico ed universalistico più grandi a livello nazionale.

Interpretando la portata innovativa di questa fase, che arriva dopo quasi venti anni di desertificazione delle politiche sociali, e della conseguente necessità di aggiornare e qualificare le competenze professionali, abbiamo cercato la **collaborazione con le Università toscane**.



La sottoscrizione dell'Accordo con Regione Toscana, le Università di Firenze, Pisa e Siena, ANCI, e i tre Dipartimenti dei Servizi Sociali delle AUSL toscane, mette le basi per favorire la formazione dei futuri Assistenti Sociali secondo un'impostazione coordinata a livello regionale e rispondente ai bisogni della rete territoriale dei Servizi, anche in relazione all'emersione di nuovi fenomeni sociali.

L'Accordo inoltre persegue l'obiettivo di garantire l'aggiornamento degli Assistenti Sociali in servizio sulla base della rilevazione di nuove esigenze formative, di nuove specializzazioni della professione, e non ultimo di sviluppo della ricerca in ambito sociale.

Altro percorso di lavoro che ci ha visti impegnati è stata la ricerca di **rapporti significativi con gli altri Ordini professionali** per costruire alleanze utili a rinforzare l'approccio multidimensionale come tratto distintivo della nostra professione.

Tante occasioni di scambio e progettualità condivise, in particolare nell'ambito del sistema salute con le professioni sanitarie e sociosanitarie. Non possiamo non prendere atto che, dalla pandemia in poi, sempre più gli attori del sistema sanitario, riconoscono come il concetto di Salute non possa prescindere dai determinanti sociali.

Questo riconoscimento, per quanto fondamentale, è tuttavia solo un primo passo, necessario ma non sufficiente. Da qui bisogna partire per assumere scelte conseguenti e strategiche che sostanzino la dimensione sociale dentro il sistema sanitario.

In questa direzione la Regione Toscana con la Delibera 1508/22, di applicazione del DM 77, ha fatto una scelta coraggiosa declinando un modello organizzativo che fa dell'integrazione tra sanitario, sociosanitario e socioassistenziale, l'asse centrale nell'erogazione dei servizi ai cittadini con bisogni di salute.





Il processo di riforma, se realizzato, implicherà una rivoluzione copernicana, nella misura in cui si sceglie la prossimità, eleggendo la comunità e la casa come primo luogo di cura.

Ed è qui che i bisogni di salute incrociano quelli sociali, ed è proprio in questo spazio di lavoro con la comunità, che la nostra professione deve rivendicare una competenza specifica e qualificata: sappiamo come la comunità oggi tanto evocata, sia un insieme complesso di vincoli (famiglie sempre più esposte a vulnerabilità, solitudine, impoverimento culturale e nuovi processi di marginalizzazione) ma anche di opportunità, date soprattutto dalla dimensione relazionale.

Sviluppare un welfare comunitario significa fare della relazione il tema centrale nella cura. In questo contesto nuovo e sfidante abbiamo partecipato alla **Consulta permanente delle professioni sociosanitarie della Città metropolitana di Firenze**. Il lavoro integrato della Consulta ha portato alla sottoscrizione da nove diversi Ordini professionali del **“Patto per la salute di tutte e di tutti”** che è stato presentato in un convegno a Dicembre.

Abbiamo inoltre aperto un’interlocuzione con Regione Toscana per essere riconosciuti, al pari degli altri ordini sanitari, come componenti di diritto nell’**Organismo Toscano del Governo Clinico**, un organismo consultivo e tecnico scientifico della Giunta regionale.

E’ emerso che tale possibilità è subordinata alla modifica della legge che lo istituisce e ne disciplina la composizione. Tuttavia, in attesa della modifica normativa, abbiamo ottenuto di essere componenti della Commissione "Sviluppo e integrazione delle professioni sanitarie e sociosanitarie" e della Commissione per l’implementazione della DGRT 674 del 19/6/2023 sui Consulenti familiari.

Altro ambito che ci ha visto impegnati a costruire nuovi rapporti di collaborazione è quello dell’**applicazione della Riforma Cartabia**. In particolare con gli Ordini degli Avvocati e con l’Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia.

Abbiamo coltivato un’**interlocuzione con l’Autorità Giudiziaria** attraverso un proficuo scambio, e dando la nostra adesione alla proposta del Tribunale Ordinario di Firenze di partecipazione al **“Tavolo interistituzionale fiorentino sull’ADS”** e al **“Tavolo tecnico permanente in vista dell’istituzione del tribunale Unico della Famiglia**, composto dai soggetti coinvolti a vario titolo nei procedimenti riguardanti le persone, le famiglie e i minorenni, a seguito della Riforma Cartabia”.

Una formula interessante di collaborazione interistituzionale tra l’Autorità Giudiziaria, gli Ordini e i Servizi sociosanitari.





Ci muove la convinzione che la complessità del lavoro con i sistemi familiari, richiede altrettanta complessità e integrazione istituzionale e professionale.

Riteniamo che la relazione tra il sistema giudiziario e il sistema dei Servizi Sociali e sociosanitari ha una sua efficacia laddove viene realizzata secondo un'ottica di complementarità, e di reciproco riconoscimento dell'autonomia istituzionale, superando il concetto di "funzione ausiliaria" dei professionisti esterni al sistema della giustizia.

E non ultimo abbiamo portato il nostro contributo a tante iniziative di approfondimento sul tema della **Giustizia riparativa** che costituisce una delle più importanti innovazioni introdotte dalla Riforma Cartabia. Un approccio che si pone l'obiettivo di rigenerare le lacerazioni sociali che il reato produce, che promuove interventi di tutela della vittima, di reintegrazione dell'autore e risananti per la comunità.



Non è nostra intenzione riassumere un anno di lavoro in poche righe, quanto **restituire il senso politico del nostro impegno in questa fase tanto complessa quanto sfidante.**

Tuttavia non possiamo non richiamare alcuni dei nostri obiettivi che sono ormai diventati dei must:

#UnsoloOrdine riassume tutto il lavoro e la collaborazione con il CNOAS e gli altri Ordini Regionali, con l'obiettivo di orientare l'azione ordinistica verso obiettivi comuni e condivisi. Il 2023 è stato l'anno del trentennale della professione, un momento che ci ha visti impegnati a raccogliere la sfida di una professione ormai adulta e matura. Abbiamo contribuito ai lavori dei numerosi Tavoli nazionali portando l'esperienza del modello toscano, ma anche imparando molto dalle esperienze degli altri Ordini.



#Esistisecomunichi riassume il nostro impegno per una maggiore visibilità mediatica e per migliorare la rappresentazione dell'immagine professionale. Ancora oggi siamo una professione, che sconta, sul piano dell'immagine pubblica, una presenza debole, intermittente, schiacciata da luoghi comuni e stereotipi: la sfida è quella di assumere un nuovo protagonismo nel comunicare il nostro lavoro. Narrarsi, rappresentarsi invece che farsi rappresentare, sviluppare una contronarrazione che si affianca al linguaggio delle cartelle, al linguaggio scientifico.

Una scelta di campo che porta a valorizzare le competenze diffuse degli Assistenti Sociali che scrivono romanzi, poesie, storie di advocacy, e ad usare i vari canali di comunicazione ed espressivi.

#Ordinecasaditutti riassume il nostro impegno nel rafforzare la relazione con gli iscritti. Abbiamo scelto di rispondere ad ogni richiesta anche quando non risultava di stretta competenza, organizzato incontri con gruppi di colleghi che hanno segnalato problemi con le organizzazioni di appartenenza, ricercato le competenze dei nostri iscritti per sostenere l'attività dell'Ordine attraverso la costituzione di numerosi Gruppi di lavoro; sviluppato attività formativa, e soprattutto abbiamo alimentato un costante rapporto di comunicazione diretta attraverso i nostri diversi canali.

#Cantierisociali un hashtag che usiamo per promuovere i vari progetti che l'Ordine mette in campo spesso su proposta degli iscritti e sviluppati dalle Commissioni dell'Ordine che troverete descritti di seguito. In particolare vogliamo citare due importanti progetti già cantierati che realizzeremo già a partire dal 2024:



Gruppo di lavoro interistituzionale sulla prevenzione della vittimizzazione secondaria. Abbiamo chiesto e ottenuto dalla Regione Toscana di sviluppare un percorso all'interno del Comitato Regionale di coordinamento sulla violenza di genere, per sviluppare un focus specifico sulle novità introdotte dalla Riforma Cartabia in relazione alla prevenzione di tutte le forme di vittimizzazione secondaria ancora agite a danno delle vittime di violenza nei contesti giudiziari e nel sistema dei Servizi Sociali e socio-sanitari.

Una formazione co-progettata con i centri anti-violenza e con i centri uomini autori di violenza per individuare le criticità e sostenere le competenze professionali degli Assistenti Sociali che operano all'interno delle Reti Anti-violenza.

Tavolo per la prevenzione del maltrattamento e violenza istituzionale.

Apriremo un confronto con le associazioni di esperienza per approfondire tutte quelle forme di abuso di potere, negligenza, omissione da parte delle istituzioni pubbliche e private in particolare da parte di quelle preposte alla cura, protezione dei bambini, delle loro famiglie e delle persone fragili.

Si tratta di un fenomeno subdolo che richiede da parte delle Istituzioni e dei Servizi una maggiore consapevolezza e adeguate misure preventive.

Per concludere, abbiamo fatto tutto quello che serviva?
Abbiamo fatto tutto bene?

No, abbiamo fatto del nostro meglio nelle condizioni date, che vedono molti vincoli, non solo di natura economica, ma anche e soprattutto di mancato riconoscimento del tempo dedicato all'attività dell'Ordine.

Siamo consapevoli che a fronte delle tante cose realizzate, ci sono ancora tanti obiettivi da perseguire per rafforzare la professione.

Con i migliori auguri di Buon anno, Vi chiediamo di essere con noi a sostanziare un **Ordine casa di tutti!**

Presidente CROAS Toscana

Rosa Barone



SEGRETARIO: Valentina Raimondo

Come da obiettivo di mandato abbiamo mantenuto il doppio sguardo, esterno ed interno all'Ordine. Infatti l'Ordine professionale in qualità di Ente pubblico non economico, richiede una costante vigilanza, adeguamento alle normative, adempimenti tecnico-amministrativi e strutturazione di regolamenti interni che vanno a garantire la fluidità dei processi amministrativi.

Nel 2023, dopo un attento studio delle normative e di comparazione con altri CROAS, è stato aggiornato il Regolamento di funzionamento interno dell'Ordine, che ci consentirà di garantire una maggiore partecipazione degli iscritti e apertura verso l'esterno.

Si prevede, infatti, all'art 13 comma 5, che le Commissioni si potranno comporre, oltre che da Consiglieri, previo bando d'interesse specifico, da esperti e iscritti all'Ordine.

Con l'art 21 le sedute di Consiglio potranno essere aperte a soggetti esterni circa specifici temi d'interesse e di cui sono rappresentanti o competenti, oppure a consulenti/esperti in materia, o ancora a tre rappresentanti degli iscritti se la convocazione del Consiglio è avvenuta su richiesta di almeno 1/3 degli iscritti all'albo.

Infine, all' art 17, si prevede almeno un incontro annuale con gli iscritti per condividere percorsi e prospettive, nonché rendere noti gli obiettivi raggiunti dal Consiglio dell'Ordine.

Abbiamo inoltre cercato di sostenere l'attività della Segreteria amministrativa dell'Ordine, composta da tre dipendenti Katia Roffi, Michela Grisolia e Serena Luise.

Rispetto alla tenuta dell'Albo professionale, specifica funzione del Segretario dell'Ordine, i dati del 2023 confermano un andamento piuttosto costante tra cancellazioni e iscrizioni, così da rendere stabile il numero complessivo degli iscritti alla Toscana.

A fine 2023 gli Assistenti Sociali iscritti risultano 2361, di cui 918 alla sez. A e 1443 alla sez. B dell'Albo. Le nuove iscrizioni nel 2023 sono state 137, ovvero 48 in più dell'anno precedente.



TESORIERE: Maria Chiara Ticonosco

Un bilancio solido, ma molto contingentato al funzionamento ordinario dell'Ente, con pochi margini di manovra rispetto agli investimenti.

Il bilancio dell'Ordine si preannuncia comunque positivo, grazie anche al recupero delle somme relative alle morosità degli anni scorsi.

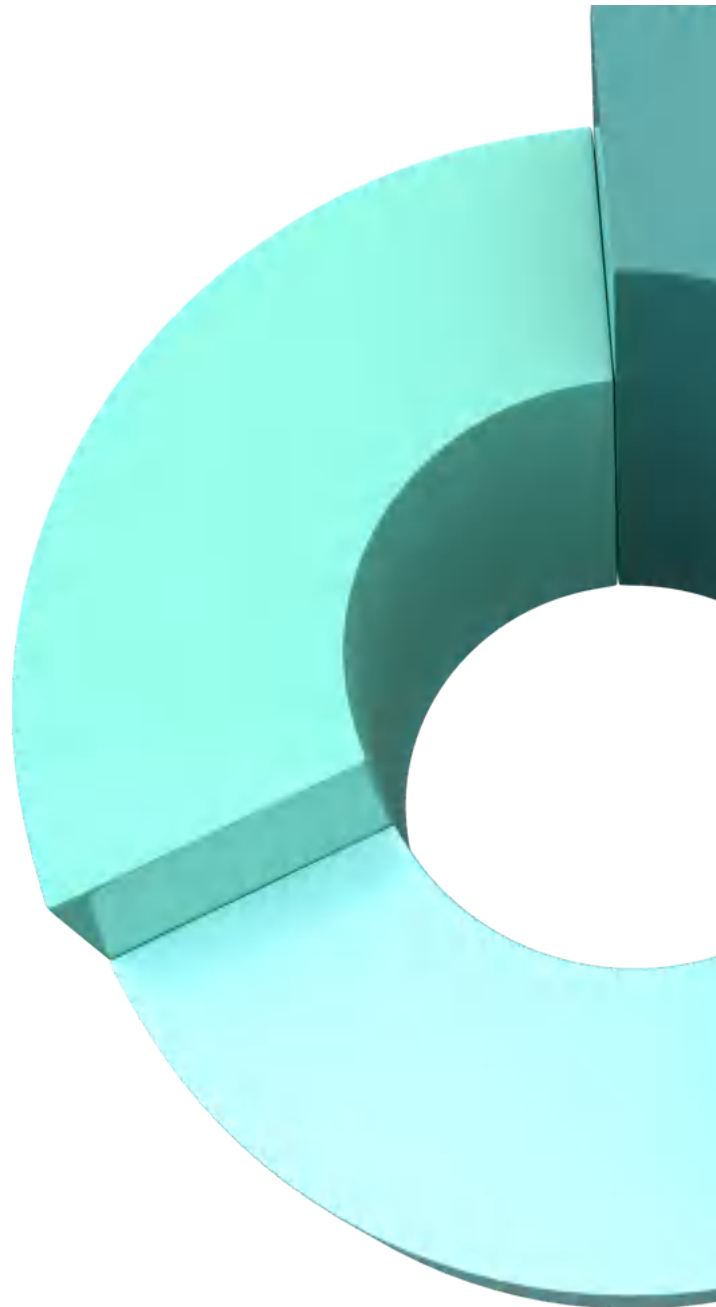
Tale stabilità economica ci ha permesso di mantenere inalterata la quota e non prevedere un aumento, malgrado il generale aumento dei costi delle utenze e dei beni di consumo.

Il bilancio è per gran parte vincolato dalle voci di spesa per il mantenimento degli organi istituzionali e per il funzionamento degli uffici.

Nell'anno 2023 la voce delle spese relative al Personale di Segreteria ha inciso notevolmente, ma con un utilizzo oculato delle risorse è stato possibile aprire delle manifestazioni d'interesse ed individuare nuovi consulenti o ampliarne i rapporti (Ufficio Stampa e consulenza legale).

Inoltre abbiamo voluto rendere la sede più accogliente, per assolvere al ruolo di rappresentanza che è cresciuto, con il crescere dei rapporti con l'esterno: abbiamo infatti eseguito dei piccoli lavori di ristrutturazione e ammodernamento, con l'obiettivo che possa in futuro essere maggiormente fruita dagli iscritti.

Una delle piccole soddisfazioni è aver finalmente appeso la targa dell'Ordine all'esterno dell'edificio.



COMMISSIONE FORMAZIONE CONTINUA



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana



PRESIDENTE: Bensi Sara
CONSIGLIERI: Bellosi Patrizia, Curatolo Miriam, Del Sarto Umberto, Ticonosco Maria Chiara.

Formarsi per la professione: la formazione continua tra opportunità e obbligo

- Introduzione e saluti del CROAS Toscana, Presidente CROAS Toscana Rosa Barone
 - La formazione continua tra opportunità e adempimento: Nunzia Bartolomei, Consigliera CNOAS e presidente della Commissione Consultiva nazionale per l'autorizzazione della formazione continua
 - La formazione continua tra etica e deontologia: Erika Tognaccini, Consigliera CNOAS e presidente della Commissione nazionale Etica e Deontologia
 - Il Consiglio Territoriale di Disciplina in Toscana: Gloria Pieroni, Presidente CTD Regione Toscana
 - La formazione continua in Toscana: quali bisogni e quali percorsi? Sara Bensi, Consigliera CROAS Toscana e presidente della Commissione Consultiva regionale per l'autorizzazione della formazione continua
 - La formazione continua in Toscana: il sistema in costruzione
 - Conclusioni, CROAS Toscana, Presidente CROAS Toscana Rosa Barone
- L'evento è accreditato dal CROAS Toscana

20 GIUGNO 2023 - 14,30 ALLE 17,30

**EDUCATORIO IL FULIGNO
VIA FAENZA, 48 NERO
50122 FIRENZE – SALA BLU**



Per iscrizioni: www.oastoscana.eu



Anche nel 2023 la Commissione ha garantito le funzioni ordinarie, riunendosi mensilmente per valutare le richieste di accreditamento, cooperazione e patrocinio di eventi/corsi/iniziative, oltre a valutare le richieste di esonero degli iscritti OAS, le attività ex post, le memorie presentate dai segnalati per inadempienza dell'obbligo formativo.

La presidente ha partecipato al gruppo di lavoro nazionale per il monitoraggio del Regolamento sulla formazione continua. La CAFC ha sviluppato l'istruttoria per l'aggiornamento dei Regolamenti CROAS della Formazione Continua e quello per la Ricerca.

Ha monitorato lo sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa Annuale del 2023 e ai fini della redazione del POF 2024 ha sviluppato una mappatura dell'offerta formativa realizzata in ambito regionale dalle organizzazioni e dagli eventi accreditati.

Resoconto annuale dell'attività ordinistica 2023





Un nuovo ed importante cantiere di lavoro ha interessato lo sviluppo della linea per la prevenzione del burn out degli Operatori Sociali, attraverso la costituzione di un Tavolo di coordinamento a livello regionale che ci consente di monitorare lo sviluppo di questo importante LEPS.

Dobbiamo riconoscere che ancora gran parte dell'attività della Commissione è assorbita dal mancato adempimento dell'obbligo formativo, che investe una percentuale molto alta di iscritti. In collaborazione con la Commissione Etica e Deontologica abbiamo cercato di adottare strategie per ridurre e prevenire il mancato assolvimento dell'obbligo formativo.

Un po' di dati dell'attività 2023:

210 valutazioni richieste di accreditamento eventi/seminari/convegni/corsi di formazione continua,
22 concessioni di patrocinio/cooperazione,
40 sottoscrizioni di convenzioni per la formazione continua,
130 valutazioni richieste di esonero dall'obbligo di formazione continua,
253 valutazioni richieste di accreditamento di attività ex post.

Eventi POF 2023 realizzati dalla CAFC:

- La formazione continua: l'evoluzione di un dovere del professionista a tutela dei cittadini.
- La formazione continua per gli Assistenti Sociali - triennio 2023/2025 rivolto ai soggetti convenzionati con CROAS Toscana;
- Formare i formatori di Servizio Sociale: commissari di esami di stato, docenti corsi oss.

Primi cantieri 2024:

Nel corso del 2023 abbiamo realizzato un Concorso fotografico "Raccontare la professione di Assistente Sociale in Toscana: quali immagini per parlare di noi?"

Il concorso si inserisce tra le attività dell'Ordine finalizzate a rafforzare l'immagine dell'Assistente Sociale attraverso la narrazione e il protagonismo degli iscritti.

Nel 2024 premieremo le fotografie selezionate e svilupperemo un evento formativo intorno al tema dell'arte che racconta la professione. oltre la rappresentazione del disagio verso un welfare che cura i diritti.



COMMISSIONE ETICA E DEONTOLOGICA



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

PRESIDENTE: Sara Acciaioli
CONSIGLIERI: Valentina Raimondo,
Rossana Stagi, Lucchesi Emilia
Bianca,

La CEDR ha svolto la sua funzione ordinaria di vigilanza e tenuta dell'Albo, e più in generale di monitoraggio e sostegno alla comunità professionale nella direzione dell'osservanza dei principi etici del codice deontologico.

In particolare nel 2023 abbiamo accolto le segnalazioni di problematiche nelle organizzazioni, sui carichi di lavoro, sulle attribuzioni di funzioni e più in generale sui dilemmi e quesiti deontologici che si possono presentare durante l'attività professionale.

Si sono svolti numerosi incontri con i colleghi di vari ambiti territoriali, ma anche afferenti ad organizzazioni come la Prefettura, l'INAIL, l'INPS, l'UEPE e altri contesti quali le cooperative.

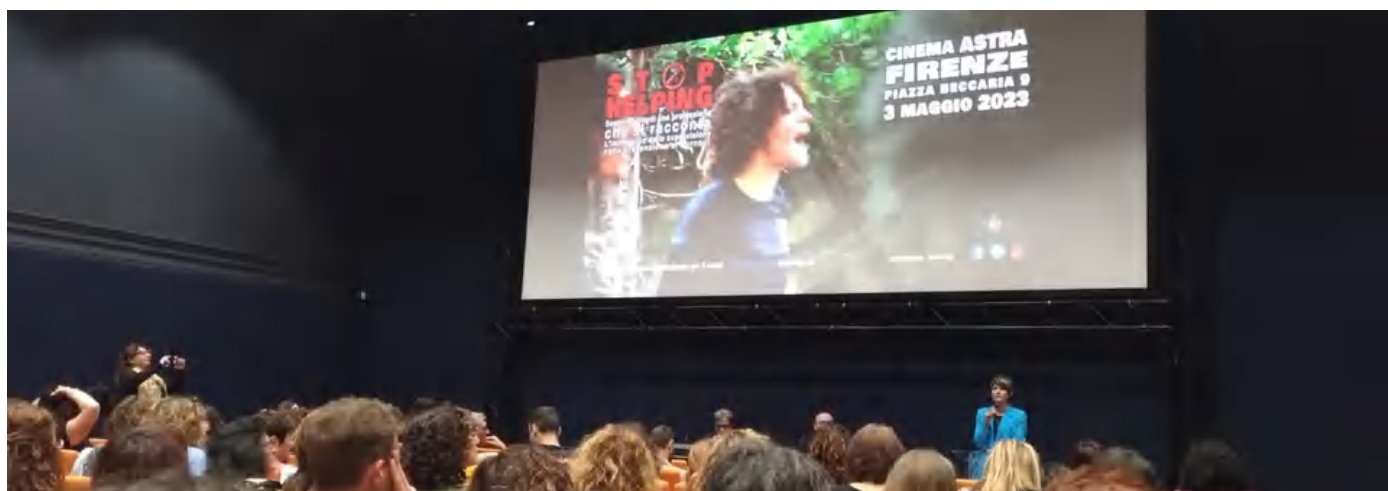
Una parte consistente dell'impegno della CEDR è ancora rivolto al controllo sugli adempimenti dei doveri ordinistici e questo implica un costante raccordo con il Consiglio territoriale di Disciplina.

Il considerevole numero di inadempienze ha infatti comportato un'accurata programmazione dell'invio delle segnalazioni e il monitoraggio.

Per l'obbligo formativo relativo al triennio 2017/2019 abbiamo registrato un numero di 354 illeciti gestiti in stretta collaborazione con la Commissione per la Formazione con invio al CTD di tutti i nominativi dei colleghi non formati o formati parzialmente.

Un compito particolarmente importante è quello legato all'Osservatorio permanente sulle aggressioni a danno degli Assistenti Sociali, un fenomeno purtroppo in costante aumento, sia in termini quantitativi che per la gravità degli episodi.





La CEDR recepisce le segnalazioni e contatta i colleghi che hanno segnalato l'aggressione per fornire sostegno e verificare eventuali azioni da compiere in accordo con l'organizzazione. Questa attività ha fatto valutare l'opportunità di costituire un Gruppo di lavoro specifico con l'obiettivo di monitorare questo fenomeno che ancora rimane per gran parte sommerso, e definire strategie e strumenti per la prevenzione e la tutela delle vittime.

Il cantiere della libera professione lo abbiamo aperto alla fine del 2023, sollecitati da alcuni colleghi che hanno scelto la libera professione: abbiamo svolto una call per verificare lo stato dell'arte di questa dimensione professionale in Toscana. Nel primo incontro con gli Assistenti Sociali libero professionisti che hanno risposto alla call, è stata proposta la costituzione di un Gruppo di lavoro per promuovere iniziative a supporto di questa specifica dimensione professionale.

Eventi POF 2023 realizzati dalla CEDR:

- L'orizzonte del desiderio: una prospettiva per contrastare la violenza istituzionale.
- L'Assistente Sociale d'urgenza nel contesto delle professioni di soccorso
- Gli obblighi ordinistici alla luce dell'attività del CTD.
- Il mockumentary Stop Helping: la supervisione per gli Operatori Sociali.
- Il Servizio Sociale Digitale: le competenze alla luce degli sviluppi della ricerca.

Primi cantieri 2024

- Insediamento del Gruppo di lavoro sulle aggressioni
- Insediamento del Gruppo di lavoro sulla libera professione.



COMMISSIONE TUTELA



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

PRESIDENTE: Francesca Nencioni,
CONSIGLIERI: Patrizia Mistificato,
Sabrina Grisanti.

La Commissione Tutela nominata, nell'Aprile 2023, si compone di 10 membri esterni rappresentativi delle tre Aree Vaste individuati con bando di selezione. Si divide in due sottogruppi;

Tutela Minori: Marilena De Salvatore, Civitelli Manuela, Laura Passerai, Laura D'Aiuto, Irene Dentini e Serenella Lenzi;

Tutela persone fragili: Patrizia Pala (referente), Elisabetta Masala, Pignotti Irene, Balducci Elisa.

La Commissione ha l'obiettivo di supportare il CROAS negli ambiti di competenza, sia attraverso percorsi di approfondimento che di elaborazione di documenti e linee di indirizzo.

Per sostenere questo obiettivo è stato previsto anche il supporto, laddove necessario, di un legale. A seguito di avviso di gara è stato conferito l'incarico all'Avvocato Massimiliano Gioncada.

La presidente partecipa ai tavoli tematici del Cnoas e ai tavoli con A.G e con altri Ordini professionali.

La consigliera Mistificato partecipa al "Tavolo nazionale sul Servizio Sociale professionale nell'ambito della Giustizia riparativa e di comunità", sulla spinta del quale il CROAS ha costituito un proprio Gruppo di lavoro con l'obiettivo di approfondire l'impatto del processo di riforma nei Servizi della Toscana.



La Commissione Tutela ha sviluppato la propria attività principalmente sul tema dell'applicazione della Riforma Cartabia, monitorandone l'impatto sui Servizi e sulle prassi professionali.

A supporto di questo processo sono stati organizzati eventi formativi che hanno ricercato il confronto con altri Ordini e con l'Autorità Giudiziaria.





La Commissione ha infine elaborato un progetto di ricerca “I servizi di tutela minori in Toscana dopo la riforma Cartabia”, con il supporto metodologico dell’Istituto degli Innocenti, finalizzata a valutare l’impatto dei cambiamenti introdotti dalla riforma Cartabia sulle prassi operative e professionali degli Assistenti Sociali che lavorano nell’ambito della tutela minorile in Toscana.

La ricerca è stata presentata alla quarta Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale.

Eventi POF 2023 realizzati dalla Commissione Tutela:

- La riforma del processo civile: cosa cambia nella tutela delle famiglie e dei minori? (Realizzato con due diversi seminari tematici.)

Primi cantieri 2024:

- Evento formativo sull’Amministratore di sostegno. Nel 2024 ricorrono i 20 anni dalla legge 6 del 09.01.2004 che ha introdotto l’istituto dell’ADS, una norma che ha colmato un grave gap culturale e legislativo in materia di tutela della persona fragile. Un’occasione per fare un bilancio, ma soprattutto per evidenziare le cose che sono ancora da realizzare e quelle da cambiare.
- Sviluppo della ricerca “I servizi di tutela minori in Toscana dopo la riforma Cartabia”, in collaborazione con l’Istituto degli Innocenti.



COMMISSIONE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

PRESIDENTE: Giovanni Buselli
CONSIGLIERI: Sara Bensi, Daria Dell'Arciprete, Valentina Raimondo.

La Commissione ha funzioni di coordinamento di tutte le attività di comunicazione dell'Ordine, e ha l'obiettivo di facilitare la partecipazione alla vita del Consiglio da parte degli iscritti. Si occupa quindi dei rapporti con l'Ufficio Stampa, cura la rassegna stampa, si occupa dell'editing della Newsletter mensile e della gestione social.

Sulla base del principio di stretta interdipendenza, tra comunicazione e relazione, strategicamente abbiamo creduto fin dall'inizio che una buona comunicazione potesse condurre ad una rinnovata partecipazione degli iscritti alla vita dell'Ordine.

Abbiamo quindi deciso di lavorare per promuovere la comunicazione su due livelli:

- un primo livello di comunicazione, cosiddetta "ordinaria", ad indirizzo mono-professionale, interno: dall'Ordine per gli iscritti, tra gli iscritti, e dagli iscritti per l'Ordine;
- un secondo livello di comunicazione, cosiddetta "d'immagine", ad indirizzo esterno, realizzata curando la presenza online e su tutti i canali mediatici, tramite comunicati stampa per le testate giornalistiche, cercando di individuare più target con i quali relazionarci (altri Ordini, Enti pubblici e Istituzioni, cittadini comuni)



Resoconto annuale dell'attività ordinistica 2023





Ordine degli Assistenti Sociali

Consiglio Regionale Toscana



Entrambi gli indirizzi esprimono l'obiettivo fondamentale dell'Ordine ovvero quello di narrare noi stessi, la professione, senza aspettare che altri lo facciano al nostro posto, e proattivamente, consapevoli del valore della nostra identità.

Raccontarci ed intervenire nell'arena mediatica, potendo anche influenzare l'opinione pubblica e le Istituzioni in merito alle tematiche di maggiore rilievo per la promozione di un welfare responsabile, coinvolgendo chiunque, ma tutelando sempre e soprattutto coloro che non hanno voce.

Una delle prime iniziative ha interessato quindi la presenza sui Social, con il chiaro intento di considerare ogni canale come uno strumento utile a comunicare con un determinato target di destinatari, usando uno specifico linguaggio, ricercando specifici sotto-obbiettivi.

oastoscana



89 post

439 follower

51 seguiti

Ordine Assistenti Sociali della Toscana Canale ufficiale

L'Ordine degli Assistenti sociali raccoglie la comunità professionale e ne è la sua espressione, a tutela sia delle persone che degli iscritti.

Modifica profilo

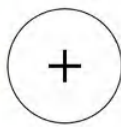
Condividi profilo



In diretta...



CONVEGNI



Nuova



Ordine Assistenti Sociali Toscana

Follower: 1183 • Seguiti: 32

L'Ordine degli Assistenti sociali è stato istituito con la Legge 23 marzo 1993, n. 84.

Resoconto annuale dell'attività ordinistica 2023





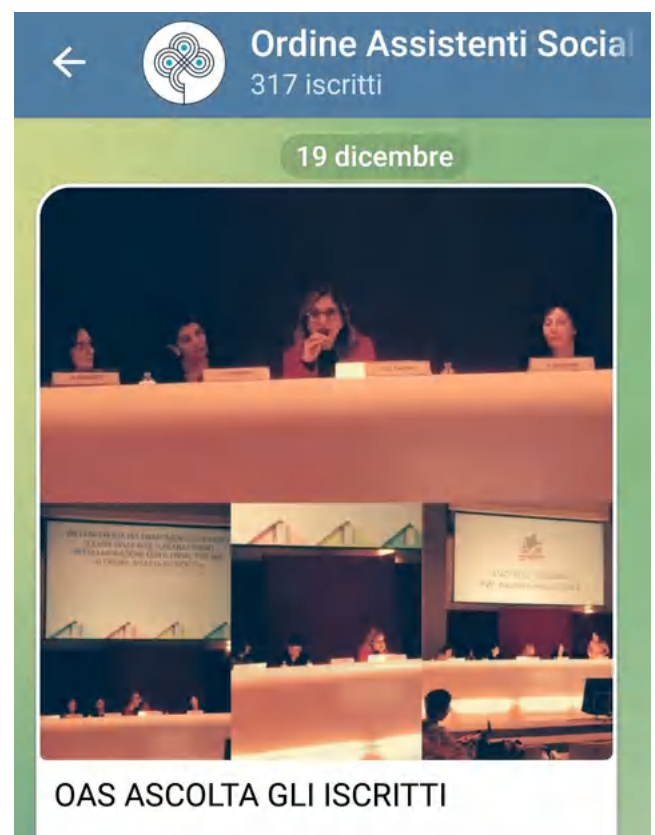
Il primo passo è stato quello di aprire un'apposita Pagina Facebook, uno strumento con cui “postare” in modo più discorsivo, puntando al coinvolgimento diretto, evidenziando le news e gli eventi più importanti per gli iscritti, ma soprattutto mirando a promuovere alcune delle nostre uscite sulla stampa, utili già per la promozione della nostra immagine.

I dati statistici interni ci riportano una discreta partecipazione: ad oggi (Dicembre 2023), risultano 1.173 “Mi piace”, (ovvero persone che seguono la Pagina), 1.300 persone raggiunte nell'ultimo mese, ed un + 152% di visite rispetto all'anno precedente.

Il secondo passo è stato l'apertura di un Canale Ufficiale su Telegram, con il quale non solo possiamo mantenerci in contatto con le colleghe e i colleghi, comunicando in tempo reale sulle ultime novità, ma che ci permette di condividere con chiunque, in modo fresco e innovativo, aggiornamenti anche durante gli eventi, risultando un'opportunità per raggiungere in modo ancor più diretto gli interessati, e raggiungendo anche quella fetta di professionisti che per scelta non usa un account Facebook.

Anche in questo caso riportiamo qualche numero: 320 follower ad oggi, una media di 134 visualizzazioni per singolo post, con picchi di 700/800 visualizzazioni per singoli messaggi.

A Telegram abbiamo quindi poi aggiunto un account Instagram, che conta ad oggi 427 follower, il cui scopo risulta essere sempre quello di una comunicazione immediata e d'impatto, più basata però sul racconto tramite immagini, soprattutto legate alle nostre esperienze live come Ordine.





OAS TOSCANA

Numero 16 - Ottobre 2022



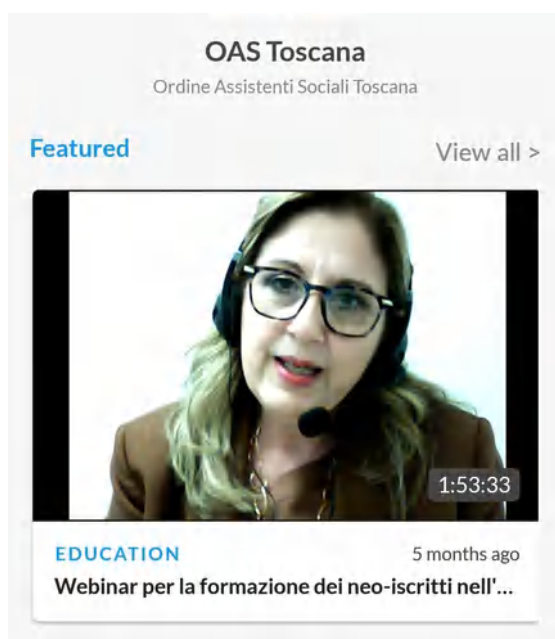
CROAS 2021 - 2025

Già nei primi mesi del nostro mandato abbiamo poi rinnovato il servizio di newsletter, lo strumento più formale per la comunicazione interna, scegliendo comunque di curare il linguaggio, rendendolo più diretto, meno costruito, ed in contemporanea usando modelli grafici, con immagini e link, che permettessero di rendere più fresca, interattiva, scorrevole ed immediata la comunicazione: ca. 2.300 e-mail consegnate al mese, una media di 1.000 e-mail visualizzate, con picchi di 300/400 clic sui link interni.

Abbiamo voluto poi spaziare nella creazione di contenuti, e sfruttando alcuni strumenti già a disposizione, abbiamo aperto anche un nuovo Canale video-podcast sulla piattaforma Go-To, ovvero GoToStage. All'interno abbiamo inserito per adesso un webinar formativo per i neo-iscritti.

Stiamo inoltre lavorando per essere presenti, con costanza, su tutte le maggiori testate giornalistiche della Toscana.

Abbiamo strutturato una rassegna stampa con cadenza regolare, in base alla quale effettuiamo di volta in volta la scelta rispetto a quali temi approfondire e sui quali eventualmente intervenire.





Abbiamo pubblicato articoli,
giusto per citarne alcuni,
su testate come

Gonews,
La Nazione,
Il Tirreno,
Toscana in Diretta,
Agenzia Impres,
Adnkronos,
Agipress,
Agenparl,
Nove Firenze,
Firenze Today,
Controradio,
Firenze Post,
Corriere Toscano,
AskaneWS,

abbiamo realizzato di recente un'intervista su Toscana Oggi,
siamo presenti su organi di stampa di settore come Redattore Sociale,
ma anche regolarmente su ANSA,
ed abbiamo avuto modo di essere oggetto di un servizio su RAI TG3
e di essere intervistati da Repubblica
e da Contro Radio.



(ANSA) - FIRENZE, 17 SET - Minorenni e famiglie, violenza di genere e tutela dei soggetti fragili, disabilità e non autosufficienza, salute e servizi sociali territoriali, contrasto della povertà e dell'esclusione, migranti profughi e richiedenti asilo, diritti civili, giustizia, riforma della professione: questi i principali temi su cui gli assistenti sociali della Toscana chiedono, sulla base di un documento predisposto dal loro Consiglio nazionale, un confronto alle forze politiche che si affronteranno nelle elezioni politiche del 25 settembre.



Minori ucraini: 4mila in Toscana. "Ma presto saranno molti di più"

Incontro organizzato dall'ordine toscano degli assistenti sociali. Il procuratore Sangermano: "Creiamo hub nelle zone di confine per prendere subito in carico i minori"

19 apr 2022



ACCOGLIENZA MINORI: IL MODELLO "TOSCANA" - #EmergenzaUcraina

La Presidente dell'Ordine Rosa Barone, interviene sul tema dell'emergenza relativa all'accoglienza dei minori ucraini. Necessario un nuovo modello adattato alle loro esigenze. Se ne parla al TGR su RAI 3 (Edizione del 19 Aprile 2022, ore 19:30) [TGR Rai Toscana](#)





Non ci fermiamo però agli strumenti “classici”, ma stiamo cercando anche di sperimentare: in quest’ottica, sulla scia di ciò che era già stato fatto nel Lazio (Empathy), si è intrapreso un nuovo progetto di mockumentary (Stop Helping), con il quale si cerca di riflettere su temi delicati della nostra professione in modo distopico, surreale, uscendo dai classici schemi, per provare a riflettere liberamente sul come affrontare determinati dilemmi; prodotto, quest’ultimo, di recente presentato anche al Forum sulla Non Autosufficienza di Bologna.

Eventi POF 2023 realizzati dalla Commissione Comunicazione e partecipazione

- L’Ordine per i neo iscritti,
- L’Ordine ascolta gli iscritti edizione 2023.

Primi cantieri per il 2024:

- Apertura di un nostro Canale YouTube e l’acquisto della Suite Google Business con i relativi strumenti online.
- Nuovo sito web: abbiamo accantonato le risorse per rimettere a nuovo l’attuale pagina web, per renderlo più rispondente alle attività del CROAS e ai bisogni degli iscritti e di aggiornarlo secondo i criteri AGID. Pensiamo ad una piattaforma multi-funzione online, un altro strumento con cui comunicare efficacemente la nostra immagine, andando a migliorare la trasparenza e la facilità d’uso.



CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Il Consiglio territoriale di disciplina si è insediato il 24 gennaio 2022 individuando, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento per il Funzionamento del Procedimento Disciplinare locale, le cariche:

Presidente: Gloria Pieroni

Facente funzione: Domenica Morabito

Segretaria: Alessia Bracali

Consiglieri: Bencini Elena, Bigoni Gloria, Bindi Mirella, Carrea Giuseppina, Casini Ilaria, Chiari Vanessa, Corsi Silvia, La Luce Valentina, Leoni Luigi, Nasca Valentina, Temperani Silvia, Teresi Maria.

Il CTD si compone di 2 Collegi di sezione A composti da: Casini Ilaria (presidente), Teresi Maria (segretaria), Luigi Leoni; Temperani Silvia (presidente), Bigoni Gloria (segretaria), La Luce Valentina, in uno dei quali è stata inserita l'unica componente non Assistente Sociale (un'Avvocatesse) e 2 collegi di sezione B composti da: Bindi Mirella (presidente), Corsi Silvia (segretaria), Bencini Elena; Chiari Vanessa (presidente), Carrea Giuseppina (segretaria), Nasca Valentina.

Procedimenti "ordinari" relativi al profilo più propriamente disciplinare del CTD.

Relativamente al profilo più propriamente disciplinare dei compiti previsti per il CTD le segnalazioni sono numericamente molto ridotte e in diminuzione rispetto al 2022.

I numeri non consentono significative considerazioni su aspetti attinenti alle problematiche connesse alla dimensione professionale delle segnalazioni pervenute.

Appare comunque confermata, rispetto a quanto emerso nelle precedenti consigliature del CTD, la prevalenza di segnalazioni nell'area famiglia e minori.

Numero procedimenti trattati: 9 di cui 4 di sezione A e 5 di sezione B

Fase del procedimento: preistruttoria 3; Archiviazioni immediate 4; Archiviazioni a conclusione del procedimento disciplinare 1; Sanzioni comminate 1 Ammonizione. Articoli del Codice deontologico violati: 29 - 17 - 29.



Resoconto annuale dell'attività ordinistica 2023





Procedimenti abbreviati relativi al mancato adempimento dell'obbligo formativo.

La decisione presa dall'attuale Croas rispetto alla necessità di sanare una situazione che aveva portato all'accumularsi di un numero incredibilmente alto di illeciti disciplinari non trattati, relativi non solo alle morosità, ma anche e soprattutto al mancato adempimento dell'obbligo formativo, ha comportato un onerosissimo aumento del carico di lavoro dei collegi.

Purtroppo i dati emersi dalla chiusura del triennio 2020 - 2022 sembrano confermare l'alta percentuale di illeciti (il 39% degli iscritti) e implicano una complessa programmazione delle audizioni.

Numero totale procedimenti trattati triennio 2017/2019:

354 (il 29% degli iscritti all'Albo)

Procedimenti sez. A 113

Procedimenti sez. B 241

Articolo del Codice deontologico violato: 54 del Codice deontologico 2009.



FONDAZIONE ASSISTENTI SOCIALI TOSCANA



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana



PRESIDENTE: Patrizia Bellosi (facente funzione a seguito dimissioni della Consigliera Merj Cai)
Tesoriere: Patrizia Bellosi - **Segretario:** Rossana Stagi
Consigliera: Patrizia Mistificato - **Membro esterno:** Lia Vasarri.

La Fondazione degli Assistenti sociali della Toscana per la formazione e la ricerca è nata per iniziativa del Consiglio dell'Ordine, ponendosi obiettivi legati alla formazione continua, per offrire alla comunità professionale occasioni formative di confronto, studio per la costruzione di conoscenza e cultura professionale.

L'orientamento fondante della Fondazione afferisce alla valorizzazione e rielaborazione delle "Best Practice" culturali, metodologiche, professionali e organizzative, con un impegno che connetta chi "pensa e teorizza", (le Università), chi "opera e pratica" (la professione), e chi nella società civile opera a vario titolo sui temi sociali.

L'attività 2023 ha continuato a privilegiare azioni di sistema che hanno impegnato la Fondazione, di concerto con il Consiglio dell'Ordine, nell'operazione di strutturare rapporti formali ed istituzionali con i soggetti che in ambito toscano ricoprono ruoli istituzionali fondanti per la cultura e le attività della professione, in particolare la Regione Toscana, le Università toscane, la Fondazione nazionale.

La FAST ha svolto attività rivolte agli studenti delle Scuole medie superiori, con il progetto "Orientarsi al futuro" promosso dalla Camera di Commercio di Firenze.

Eventi POF 2023 realizzati dalla FAST

- "Ripensare la lotta alla povertà con pratiche generative". I Laboratori per l'innovazione sociale sono stati definiti e organizzati con la Fondazione Zancan con modalità team-think per approfondire le nuove soluzioni necessarie per innovare i sistemi territoriali di welfare nei territori toscani. I partecipanti sono stati 25 Assistenti Sociali di Zone diverse della Toscana impegnati nell'area di intervento del contrasto alla povertà.
- Corso di preparazione agli esami di stato, rivolto ai neolaureati e realizzato con il coinvolgimento di AASS esperti nelle specifiche aree di intervento. Il corso ha visto 60 partecipanti, in aumento rispetto al 2022, e un ottimo livello di gradimento.





Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

#ORDINECASADITUTTI



@ORDINEASSISTENT
ISOCIALITOSCANA

*Resoconto annuale
dell'attività ordinistica 2023
redatto a cura della Commissione
Comunicazione e partecipazione*

